che ha avuto un ruolo determinante nella sua realizzazione mancata poi prematuramente la quale ha fornito un fondamentale contributo alla nascita della Cooperativa stessa e, successivamente, ha dedicato la sua esperienza e la sua capacità di lettura dei bisogni degli utenti e delle loro famiglie alla realizzazione della Comunità Alloggio. A questa si è aggiunto poi il Servizio Sollievo dotato di 4 posti letto. La struttura vuole venire incontro alle esigenze e/o urgenze delle famiglie che possono usufruire del servizio in giorni infrasettimanali, nei fine settimana o nei periodi di chiusura del Centro Diurno.

Le parole del presidente

Per 23 anni a guidare la coop è stato **Paolo Bonometti** che lo scorso anno ha passato il testimone a **Pietro Bisinella.**

«E' un grossissimo traguardo perché 40 anni è davvero una grande soddisfazione - ha detto Bisinella - un traguardo che è stato possibile raggiungere perché Collaboriamo ha sempre lavorato in grossa sinergia con il territorio, ricambiato da un grosso affetto che il territorio nutre nei nostri confronti perché questi ragazzi sono figli nostri, di tutti. Chi ha lavorato in Collaboriamo in questi anni ha sempre cercato di portare questi ragazzi sul territorio, fuori da qui perché i servizi offerti sono importanti ma non devono essere mai vissuti come un qualcosa di chiuso ma aperti perché quello che c'è fuori è importante per quello che c'è dentro, perché altrimenti non saremmo arrivati fino a qui».

Un tratto caratteristico questo del modo di lavorare della cooperativa che ha fatto vivere ai ragazzi migliaia di esperienze: campionati di vela e di calcio, laboratori teatrali, letture in biblioteca, passeggiate per il paese e giro al mercato, partecipazione alle iniziative del paese e non solo in un'ottica di inclusione e di maggiore consapevolezza dei ragazzi.

«Certamente non posso non ringraziare i presidenti che mi hanno preceduto in particolare Paolo, che è stato presidente per ben 23 anni durante i quali ha fatto un grande lavoro - ha proseguito il presidente - e ha portato un'idea a diventare realtà consolidata. Noi oggi abbiamo 30 utenti nel centro diurno e 10 nella comunità per un bacino che va oltre la Bassa e la provincia. Il fatto poi di pensare di andare aventi rispetto al centro diurno per arrivare alla comunità quindi al dopo di noi è stato un progetto che abbiamo portato avanti prima ancora che si cominciasse a parlarne. Un servizio fondamentale per le famiglie ma anche costoso a cui si aggiungono i posti di Sollievo, un ambiente protetto di sostegno alle famiglie che per ora è sospeso causa Covid ma che ci stanno richiedendo tantissimo».

Un anno difficile

Un anno particolare quello appena trascorso in cui i ragazzi hanno dovuto fare i conti con il Coronavirus che ha bloccato tante delle iniziative a cui erano abituati ma che, grazie agli educatori, si sono messi in gioco anche a e per dare il segnale che l'attenzione nei confronti dei ragazzi in situazioni di handicap è una questione che ci riguarda tutti e un territorio che si fa carico di questa cosa merita un plauso, e la Bassa in questo ha sempre collaborato con noi, nello spirito che è nel nostro nome stesso. Come punto cardine la coop ha sempre avuto il mettere al centro la qualità della vita delle persone e il rapporto con le famiglie perché un ragazzo non vive avulso da quello che gli sta attorno e dai suoi affetti più cari, sulla spinta degli insegnamenti di Monica Crescini. Mi ricordo le prime volte che aveva spinto per portare i ragazzi al mercato, qualcuno storceva il naso e invece lei insisteva perché i ragazzi devono stare nel mondo e avere aperte tutte le possibilità che garantiscano a loro una qualità della vita adeguata. In questo spirito sono collocate anche tutte le attività in cui vengono coinvolti i ragazzi, perché possano esprimersi e trovare una loro dimensione».

E a chiudere un sentito ringraziamento: «Voglio ringraziare tutto il Cda e i volontari per questo grande risultato, il direttore della Cooperativa **Simone Pennati** e le coordinatrici Audilia Sudati per la Comunità e **Stefania Bessi** per il Cdd» ha concluso il presidente.

Una cena a domicilio per sostenere la coop e festeggiare il traguardo

LENO (son) Primo appuntamento per festeggiare questo importante traguardo è stata la cena da asporto organizzata lo scorso venerdì con la grande collaborazione del ristorante «L'Ocanda».

«Abbiamo fatto una bellissima cena con oltre 250 coperti - ha spiegato il presidente Pietro Bisinella - un'iniziativa importante perché ha fatto sentire che noi ci siamo ancora nonostante il periodo e la risposta massiccia che c'è stata è fonte di grande soddisfazione per noi. Devo ringraziare tutti coloro che hanno deciso di sostenerci e il ristorante che ci ha affiancato in questa iniziativa».